

ARCHIVIO DI STATO DE TURIN

**GRAN CANCELLERIA
GRANDE CHANCELLERIE**

SEZIONI RIUNITE-SECTIONS REUNIES

Introduzione/Introduction

La gran cancelleria, i cui precedenti storici risalgono al secolo XIV e sono riferibili alle funzioni del cancelliere, denominato gran cancelleria partire del secolo XVI, venne organizzata in modo sistematico due secoli più tardi, in base alle regie costituzioni del 1723, 1729 e 1770, alla « regia istruzione pel gran cancelliere, referendari e segretari del consiglio dei memoriali » 2 agosto 1730 e ai due regolamenti del 6 gennaio 1741 del 30 aprile 1749. Il gran cancelliere, che ricopriva la prima carica dello Stato sabauda, custodiva i sigilli regi ; doveva garantire la corretta amministrazione della giustizia e l'osservanza delle leggi ; soprintendeva al magistrato della sanità, alla riforma dello studio, all'albergo della virtù ; aveva competenza in materia di suppliche e presiedeva il consiglio dei memoriali poi consiglio di Stato e dei memoriali ; approvava le nomine dei notai e le « rose » dei giudici ; concedeva le licenze per la stampa dei libri ed esercitava il controllo sull'introduzione nello Stato di opere stampate all'estero ; procedeva all'esame preventivo delle patenti, sentenze ed altre provvisori sovrane con possibilità di intervento nel loro contenuto. Dal gran cancelliere inoltre veniva emesso l'ordine alle magistrature di registrazioni o interinazioni e venivano apposti i sigilli. In caso di vacanza della carica la gran cancelleria veniva amministrata e diretta, con competenze ridotte, dal ministro deputato del titolo e grado di guardasigilli o di quello di reggente la gran cancelleria stessa [GGASI].

La Grande chancellerie, dénommée ainsi à partir du XVI ième siècle, reprend les attributions dévolues depuis le XIV ième siècle au chancelier. Mais son organisation n'est véritablement fixée que deux siècles plus tard sur la base des Constitutions royales de 1723, 1729 et 1770 par l' « instruction royale pour le grand chancelier, les référendaires et les secrétaires du Conseil des mémoires » du 2 août 1730 et par les deux règlements du 6 janvier 1741 et du 30 avril 1749. Le grand chancelier qui remplissait la plus haute charge dans l'Etat piémontais, était gardien des sceaux royaux ; il devait garantir la bonne administration de la justice et l'observation des lois ; il était l'autorité de tutelle du magistrat de santé, de la réforme de l'université, et de l'hôtel de vertu ; il présidait le Conseil des mémoires qui deviendra le Conseil d'Etat et des mémoires ; la nomination des notaires ainsi que les *rose* des magistrats étaient soumises à son approbation ; il concédait les autorisation de parution des livres et surveillait l'introduction des livres étrangers dans le royaume ; il procédait aussi à l'examen des lettres patentes, sentences et autres décisions du souverain sur le contenu desquelles il avait le pouvoir d'intervenir ; du grand chancelier émanaient les injonctions faites aux juridictions de procéder à l'enregistrement ou entérinement et il apposait le sceau. En cas de vacance de la charge, la Grande chancellerie était placée sous l'administration et la direction d'un ministre désigné, avec une compétence réduite, qui recevait le titre de garde des sceaux ou de régent de la Grande chancellerie.

Sinossi/Synopsis

Suppliche/Suppliche
Affari di culto/Culte
Affari di notariato/Notariat
Patenti/Lettres patentes
Corrispondenza/Correspondance

On pourra consulter aussi le fonds *Archivio di corte/Materie giuridiche/Materie giuridiche per categorie/Gran cancelleria*.

Inventario/Inventaire

Fondo complessivo/Totalité du fonds : 33 registri e 4 mazze (1718-1831). Inventario analitico, 1980.

GRAN CANCELLERIA/SUPPLICHE GRANDE CHANCELLERIE/SUPPLIQUES

REGISTRO 1 Sessioni della commissione d'esame delle suppliche.	1763	REGISTRI 2, 9 a 14 Suppliche. con rubriche/avec tables.	1751-1752, 1774, 1787-1792
---	------	---	----------------------------

GRAN CANCELLERIA/AFFARI DI CULTO GRANDE CHANCELLERIE/CULTE

REGISTRO 204 Placet.	1730-1817	REGISTRO 205 - 206 Nomine regie a benefici ecclesiastici. con rubriche/avec tables.	1746-1793
---------------------------------------	-----------	---	-----------

GRAN CANCELLERIA/AFFARI DI NOTARIATO GRANDE CHANCELLERIE/NOTARIAT

REGISTRO 282 Patenti dei notai di Savoia, Piemonte e Nizza.	1718-1723	REGISTRI 287 - 289 Registri matricole dei notai, insinuatori e misuratori.	1748-1765, 1772-1783, 1793
--	-----------	---	----------------------------

GRAN CANCELLERIA/PATENTI GRANDE CHANCELLERIE/LETTRES PATENTES

REGISTRO 437 Ordini, regolamenti ed istruzioni di Sua Maestà.	1749-1821	REGISTRI 446 - 453 Patenti di Gran Cancelleria con elenco delle pratiche/avec liste des dossiers.	1772-1800
--	-----------	---	-----------

GRAN CANCELLERIA/CORRISPONDENZA GRANDE CHANCELLERIE/CORRESPONDANCE

REGISTRO 759 Copialettere e viglietti della Gran Cancelleria.	1743-1749	REGISTRO 807 Copialettere della corrispondenza inviata all'Economato generale.	1771-1800
REGISTRI 768 - 769 Copialettere della corrispondenza inviata ai vescovi, vicari ed altri ecclesiastici.	1731-1735	REGISTRI 1031 - 1035 Registri delle lettere pervenute alla Gran Cancelleria.	1760-1763, 1775-1779, 1783-1784

ARCHIVIO DI STATO DE TURIN

CONSIGLIO DEI MEMORIALI

poi

CONSIGLIO DI STATO E DEI MEMORIALI

CONSEIL DES MEMOIRES

puis

CONSEIL D'ETAT ET DES MEMOIRES

CONSIGLIO DELLE FINANZE

CONSEIL DES FINANCES

SEZIONI RIUNITE-SECTIONS REUNIES

Introduzione/Introduction

Istituito con le regie costituzioni del 20 febbraio 1723, il consiglio dei memoriali era preposto principalmente all'esame delle suppliche dirette al re ; era composto da un numero variabile di referendari e presieduto dal gran cancelliere. La regia istruzione del 2 agosto 1730 « pel gran cancelliere, referendari e segretari del consiglio dei memoriali » creò la carica di primo referendario al quale vennero attribuite la direzione del consiglio e altre funzioni del gran cancelliere in caso di sua assenza o di vacanza della carica.

I ricorsi giudiziari venivano discussi in consiglio e poi tramessi, con qualche eccezione, dal gran cancelliere ovvero dal consiglio stesso ai magistrati competenti. Sulle richieste di grazia e sulle suppliche di carattere misto di grazia e giustizia veniva stesa una relazione da sottoporre al re. In alcuni casi era previsto il parere del procuratore generale, dell'avvocato fiscale generale o di altri uffiali regi. A partire dal 1730 si precisò che le suppliche concernenti il militare o l'economico delle aziende e di altri uffici o la politica dello Stato dovevano essere trasmesse ai capi delle rispettive aziende, uffici o segreterie di Stato. Secondo quanto stabilito nel « regolamento di S.M. per la gran cancelleria » del 6 gennaio 1741 il consiglio esprimeva un voto deliberativo, se presieduto dal gran cancelliere, meramente consultivo in caso contrario. Il consiglio poteva inoltre essere consultato dal gran cancelliere relativamente a controversie giurisdizionali sorte fra i magistrati regi.

Con i « regolamenti di S.M. » del 30 aprile 1749 il consiglio dei memoriali venne unito al consiglio di Stato, istituito con editto del 17 gennaio 1717 con funzione consultativa in materia ecclesiastica, politica e militare. In realtà l'esistenza di organi consultivi dalle diverse denominazioni e finalità è documentata fin dal XIV secolo. A capo del consiglio di Stati e dei memoriali, costituito da consiglieri e referendari, era posto il gran cancelliere. Le tradizionali competenze relative alle suppliche e ai ricorsi venivano confermate. Al nuovo consiglio potevano inoltre essere delegate cause di revisione ed affidate incombenze particolari stabilite di volta dal sovrano.

Il consiglio di finanze, ricostituito da Vittorio Amedeo II con regi patenti del 11 aprile 1717, svolgeva un ruolo consultivo e di controllo nell'ambito dell'amministrazione finanziaria. Le sue attribuzioni vennero specificate dai « regolamenti di S.M. pel governo economico delle aziende » emanati il 28 giugno 1730. Esaminava gli affari e i problemi concernenti le finanze e vigilava sull'osservanza della relativa normativa. Sovrintendeva all'attività economica delle aziende e vagliava le proposte inerenti il personale. [GGASI]

Institué par les constitutions royales du 20 février 1723, le Conseil des mémoires avait pour principale vocation l'examen des suppliques au roi ; il était constitué d'un nombre variable de référendaires sous la présidence du grand chancelier. L'Instruction royale du 2 août 1730 « pour le grand chancelier, les référendaires et les secrétaires du Conseil des mémoires » créa un premier référendaire à qui fut confiée la direction du Conseil ainsi que les autres attributions du grand chancelier en cas d'absence ou de vacance de la charge. Les recours judiciaires, équivalent d'un pourvoi en cassation, faisaient l'objet d'un examen collégial en conseil et d'une délibération notifiée ensuite, sauf rares exceptions, par le grand chancelier ou le Conseil lui-même aux juridictions compétentes. Les suppliques de grâce et les suppliques mixtes de grâce et de justice étaient, quant à elles, présentées au roi accompagnées d'un rapport. Dans certains cas prévus, un avis du procureur général, de l'avocat fiscal général ou d'autres magistrats était requis. A partir de 1730, les suppliques relevant des domaines militaire ou économique des *aziende* ou relevant de la politique générale de l'Etat, devaient être transmises aux responsables de ces *aziende*, directions ou secrétaireries d'Etat. Conformément au « règlement de S.M. pour le grand chancelier » du 6 janvier 1741, le Conseil délibérait souverainement s'il était présidé par le grand chancelier. Dans le cas contraire, son rôle était purement consultatif. Le Conseil pouvait en outre être consulté par le grand chancelier pour trancher les conflits de juridiction.

Avec les « règlements de S.M. » du 30 avril 1749, le Conseil des mémoires est unis au Conseil d'Etat, créé par l'édit du 17 janvier 1717 pour émettre des avis consultatifs en matière religieuse, politique et militaire. En réalité, sous diverses appellations et pour différentes missions, l'existence d'organes consultatifs est attestée depuis la fin du XIV^{ième} siècle. A la tête du Conseil d'Etat et des mémoires, composé de conseillers et de référendaires, était placé le grand chancelier. Les compétences traditionnelles en matière de recours et de suppliques étaient confirmées. Au nouveau Conseil pouvaient être déléguées les demandes de révision et les compétences particulières fixées par le souverain.

Le Conseil des finances, reconstitué par Victor-Amédée II par lettres patentes du 11 avril 1717, jouait un rôle de conseil consultatif et de contrôle dans la sphère de l'administration financière. Ses attributions étaient définies dans les « règlements de S.M. pour le gouvernement économique des *aziende* » du 28 juin 1730. Le Conseil des finances examinait les affaires et les problèmes concernant les finances et veillait au respect de la législation concernée. Il contrôlait l'activité des *aziende* et examinait les propositions concernant leurs personnels.

Sinossi/Synopsis

Consiglio di Stato e dei memoriali/Conseil d'Etat et des mémoires
Pareri a Sua Maestà/Avis à Sa Majesté
Relazioni a Sua Maestà/Rapports à Sa Majesté
Consiglio di Finanze/Conseil des Finances
Regi biglietti al Consiglio di Finanze/Ordres royaux au Conseil des finances
Verbali delle sessioni/Procès-verbaux des sessions
Relazioni/Rapports

Si puo anche consultare nel fondo Archivio di corte/Materie giuridiche/Rappresentanze e pareri dei consigli di Stato, i pareri del consiglio di Stato di nizza del 1578 al 1653.

Nell' archivio della Regia segreteria di guerra risulta la serie delle lettere indirizzate al Consiglio di Finanze.

On pourra consulter aussi dans le fonds *Archivio di corte/Materie giuridiche/Rappresentanze e pareri dei consigli di Stato*, les avis du Conseil d'Etat de Nice pour la période 1578-1653. En outre, dans les archives de la *Regia segreteria di guerra* existe une série des lettres adressées au Conseil des finances.

Inventario/Inventaire

CONSIGLIO DI STATO E DEI MEMORIALI/PARERI A SUA MAESTA CONSEIL D'ETAT ET DES MEMOIRES/AVIS A SA MAJESTE

Fondo complessivo/Totalité du fonds : 119 registri (1718-1784). Inventario, 1965.

Registri non numerati e collocati secondo l'anno (alcuni anni sono divisi in vari registri).

Registres sans numéros d'ordre, l'année servant de cote (certaines années sont divisées en plusieurs registres).

Ogni registro contiene un indice alfabetico/ Chaque registre est pourvu d'une table alphabétique.

Relazioni originali dei Ministri e Primi Presidenti dei Senati, dei Avvocati Generali Fiscali e dei Procuratori Generali al Consiglio relativo a condanne, grazie*...

1718-1721, 1724-1730, 1732, 1734-1739, 1742-1752, 1754-1764, 1766-1784

CONSIGLIO DI STATO E DEI MEMORIALI/RELAZIONI A SUA MAESTA CONSEIL D'ETAT ET DES MEMOIRES/RAPPORTS A SA MAJESTE

Fondo complessivo/Totalité du fonds : 255 registri e 1 mazzo (1720-1791). Inventario, 1965.

Registri e mazzo non numerati e collocati secondo l'anno/Registres et mazzo sans numéros d'ordre, l'année servant de cote.

Ogni registro contiene un indice per ogni giorno di seduta/ Chaque registre contient un index par séance.

Relazioni presentate al Re dal Consiglio di Stato in materia delle suppliche per riduzione delle pene, per grazie, restituzioni in tempo, richieste di moratorie di pagamenti chieste dei debitori*.

1720-1791

En part. /si segnala per 1744 : restituzione in tempo dei beni dell'eredità paterna per Anna Maria Remusati di Massoins, volume 1, relazione del 5 gennaio ; restituzione in tempo dei beni dell'eredità paterna per Pietro Gaber di Saorgio, volume 8, relazione del 12 gennaio ; grazia per i fratelli Fossa , soldati nel reggimento dei fucilieri dei trinceramenti di Villafranca, condannati per omicidio a Nizza, registro 3, fol. 21.

**CONSIGLIO DI FINANZE/REGI BIGLIETTI AL CONSIGLIO DI FINANZE
CONSEIL DES FINANCES/ORDRES ROYAUX AU CONSEIL DES FINANCES**

Fondo complessivo/Totalité du fonds : 1 registro (1730-1797). Inventario, 1965.

REGISTRO 1

Regi biglietti trasmessi al Consiglio di Finanze*.

1730-1797

**CONSIGLIO DI FINANZE/VERBALI DELLE SESSIONI
CONSEIL DES FINANCES/PROCES-VERBAUX DES SESSIONS**

Fondo complessivo/Totalité du fonds : 58 registri (1717-1791). Inventario, 1965.

I registri sono provvisti d'una rubrica alfabetica per materie e luoghi. Per ogni sessione il verbale segnala i membri partecipanti, Presidente regente della Camera dei conti e alte cariche delle Regie Finanze e della Segreteria di guerra.

Les registres sont pourvus d'une table alphabétique par matière et par lieu. Pour chaque session, le procès-verbal mentionne le nom des participants, Premiers Présidents de la Chambre des comptes et grands officiers des Finances royales et de la secrétairerie d'Etat à la Guerre.

REGISTRI 2 - 61

Verbali per copia delle sessioni del Consiglio delle Finanze*.

1717-1791

Si segnala nel registro 18, sett. 1742-ott. 1743 : Nizza, emolumenti Senato, gabella vino, riparazioni al regio palazzo, accensamento dei bandi campestri, manutenzione mobili di caserma, vendita polvere e piombi, affittamento d'un giardino spettante a S.M. fuori dell Porta nuova.

En particulier, dans le registre 18, septembre 1742-octobre 1743 : Nice, émoluments Sénat, gabelle vin, réparations au palais royal, adjudications des bans champêtres, manutentions du mobilier de la caserne, vente de poudre et plombs, location d'un jardin de S.M. hors de la porte neuve.

**CONSIGLIO DI FINANZE/RELAZIONI
CONSEIL DES FINANCES/RAPPORTS**

Fondo complessivo/Totalité du fonds : 81 mazze (1779-1801). Inventario, 1965.

81 Cartelle non numerate e collocate secondo l'anno/ 81 chemises sans numéro d'ordre, l'année servant de cote.

ogni relazione corrisponde ad una sessione e agli affari ivi discussi. Contiene i verbali della seduta in munita e le relazioni per copia dei vari membri del Consiglio con allegati i pareri di altri uffici.

Chaque rapport correspond à une session et aux affaires débattues. Il contient les procès-verbaux de la séance en original ainsi que les copies des rapports des différents membres du Conseil, les écrits d'autres fonctionnaires y ont été joints.

1779-1801

